

Commemorazione dei Defunti: ingressi contingentati al cimitero, obbligo di mascherina

In occasione della Commemorazione dei defunti, il cimitero comunale di Siracusa domenica 31 ottobre, lunedì 1 e martedì 2 novembre resterà aperto dalle ore 7 alle 19.

Anche quest'anno, limitazioni e prescrizioni legate all'emergenza Covid 19. Per quanto riguarda l'accesso sarà solo pedonale ed avverrà dai tre cancelli della struttura, dove il servizio di Protezione Civile comunale predisporrà un percorso transennato con segnaletica orizzontale per regolamentare i flussi in entrata ed in uscita. Essendo il cimitero un'area aperta viene richiesto ai cittadini il rispetto delle tre misure cardine per la prevenzione, e cioè l'uso della mascherina, il distanziamento interpersonale ed il lavaggio delle mani. Pertanto i visitatori hanno l'obbligo della mascherina regolarmente indossata, di sanificare le mani con il gel posto all'ingresso, di mantenere la distanza sociale di almeno un metro in prossimità delle fontanelle, e di evitare gli assembramenti sia all'interno che all'esterno del cimitero.

I volontari delle diverse associazioni che presteranno servizio provvederanno a supportare la Polizia municipale nell'attività di controllo dell'osservanza delle prescrizioni, ad assicurare tutta l'assistenza richiesta a favore delle persone disabili che

Siracusa. Piazza Santa Lucia: sottofondo pronto per la nuova pavimentazione

Procedono i lavori in piazza Santa Lucia, dove sarà posizionata la nuova pavimentazione finanziata con circa 150 mila euro finanziati con gli introiti derivanti dalla Tassa di Soggiorno.

Nel giro di due mesi, il tratto davanti a quello che è l'ingresso principale della Basilica sarà pronto. La data di riferimento è quella del 13 Dicembre, anche se l'emergenza Covid, in vigore fino al prossimo 31 dicembre, dovrebbe impedire anche quest'anno lo svolgimento della processione in onore della Patrona di Siracusa.

La nuova pavimentazione sarà realizzata utilizzando un materiale simile alla pietra bianca utilizzata in piazza Duomo ma tecnologicamente studiato per essere particolarmente resistente, duraturo e facilmente lavabile.

Per estendere gli interventi all'altro lato della piazza, invece, laddove si trova il colonnato, si dovrà attendere il recupero della raccolta fondi avviata tempo fa su iniziativa di privati.

Il tratto interessato dalla nuova pavimentazione sarà interdetto alla circolazione veicolare, salvo autorizzati. Quello è il tratto, ad esempio, che i pullman delle squadre ospiti allo stadio De Simone, utilizzeranno per l'accesso alla struttura sportiva.

Allerta meteo rossa: domani scuole chiuse, poi controlli di agibilità

Le scuole di ogni ordine e grado domani rimarranno chiuse a Siracusa (inclusi gli asili nido pubblici e privati). La decisione è stata presa e viene formalizzata con una ordinanza. Previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con allerta rossa. Motivo per cui, senza esitazione, alla lettura del bollettino e delle previsioni disponibili è stato subito dato il via libera al provvedimento.

“Tale decisione-spiega il sindaco, Francesco Italia- assunta in condivisione con i sindaci della provincia e con ordinanza sindacale, è legata alle condizioni meteo avverse previste in queste ore per cui è necessario effettuare un controllo di agibilità degli istituti prima di renderli nuovamente fruibili”.

Analoga ordinanza è stata adottata dal sindaco di Canicattini Bagni, Miceli.

Intanto, dalle 18 di oggi associazioni di protezione civile allertate e pronte ad intervenire in caso di necessità. Attivato il centro operativo comunale per monitorare la situazione.

Completato nelle ore scorse il primo censimento dei danni arrecato dal nubifragio di venerdì.

Scuole chiuse anche a Priolo, con ordinanza del sindaco Pippo Gianni.

Siracusa. La mareggiata danneggia ancora il muro all'Arenella: "Perché aspettare il crollo?"

"Dopo la mareggiata di questa notte e le intemperie di questo periodo il muro dell'Arenella peggiora la sua condizione rendendosi sempre più minaccioso".

Il Comitato Pro Arenella torna a lanciare un allarme che periodicamente riporta all'attenzione degli enti preposti.

Passata l'estate, il rischio per gli avventori si riduce visto che la spiaggia non viene più frequentata. Aumenterebbe, tuttavia, il pericolo che la struttura possa ulteriormente cedere, secondo Sandro Caia.

Non rasserenano le assicurazioni fornite alcuni mesi fa da professionisti secondo i quali non esisterebbe il rischio di crollo in quell'area.

"Non sono bastate le segnalazioni, i video le pec inviate agli organi preposti- tuona Caia- Tutto resta così com'era".

Poi il presidente del comitato si pone e pone una domanda (due, in realtà): "Ma perché dobbiamo aspettare il crollo? Perché dobbiamo rischiare?", nella speranza che la risposta sia un intervento risolutivo che veda insieme tutti gli enti che, ciascuno per i propri aspetti, sono competenti in materia. -

Siracusa. Allerta Arancione: forti raffiche di vento e possibili mareggiate

E' iniziata con forti raffiche di vento la giornata di oggi, caratterizzata, in Sicilia orientale, dall'allerta meteo "Arancione", come preannunciato dal bollettino diramato ieri dalla Protezione civile regionale.

Le previsioni parlano di possibili nuovi temporali, dopo la violenta pioggia di venerdì nel capoluogo e che ha arrecato ingenti danni e allagamenti.

L'allerta dovrebbe avere una durata di 24-36 ore, con "fenomeni particolarmente insistenti". Non sono escluse grandinate e mareggiate.

I vigili del fuoco del Comando Provinciale di Siracusa sono al lavoro per una serie di interventi legati prevalentemente alla caduta di calcinacci ed altre attività non di rilievo. La situazione-fanno sapere fonti interne- è al momento sotto controllo.

Siracusa. Ztl, la Cna studia una nuova versione e la

propone al Comune: ecco cosa prevede

Una serie di punti da affrontare per una migliore organizzazione della Ztl di Ortigia.

A sottoporli al Comune è la Cna, che fa tesoro dell'esperienza soprattutto del periodo estivo, con le novità che l'amministrazione comunale ha apportato alla Zona a traffico limitato del centro storico.

Cna parte dalla premessa che "la ZTL in Ortigia sia uno strumento utile ma, in concomitanza con la bassa stagione, a nostro avviso sarebbe necessario implementare alcuni correttivi logistici finalizzati ad incentivare la presenza dei cittadini".

"Dopo attento monitoraggio abbiamo riscontrato una sostanziale sofferenza delle imprese associate allocate nell'isola di Ortigia – dichiarano i membri del direttivo comunale di CNA Siracusa – una condizione suffragata da dati reali di incasso relativi alle ultime settimane, entrate che hanno subito un decremento riconducibile alla inevitabile riduzione di presenze turistiche nel centro storico".

Da qui la necessità, secondo CNA Siracusa, di offrire alcuni suggerimenti di facile implementazione all'amministrazione cittadina.

"In primo luogo – prosegue il direttivo – riteniamo importante la possibilità, nel week end, di rendere fruibile il parcheggio Talete attraverso la vendita di tagliandi da effettuare presso l'area di piazzale Marconi".

"Al contempo – specificano ancora i membri del direttivo – riteniamo opportuno rendere zona di sosta dei bus/navetta l'area prospiciente al parcheggio Talete, spostando la fermata al termine del lungomare di levante Elio Vittorini e facendo

partire sempre dalla medesima postazione le navette impegnate nel percorso del c.d. periplo dell'isola".

"Queste modifiche, finalizzate ad una migliore fruizione dell'Isola, dovranno poi essere supportate da un'adeguata campagna di informazione destinata alla cittadinanza – conclude l'organo direttivo cittadino di CNA Siracusa – che vedrà anche la nostra associazione impegnata, come sempre, in prima linea".

Un anno fa l'ordinazione di Mons. Lomanto Arcivescovo di Siracusa: domani concelebrazione eucaristica

Domani, lunedì 25 ottobre, alle 18.00 nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime concelebrazione eucaristica nell'anniversario dell'Ordinazione episcopale e dell'ingresso dell'Arcivescovo mons. Francesco Lomanto.

Esattamente un anno fa, il 24 ottobre del 2020, mons. Lomanto è stato ordinato vescovo nel tempio mariano e ha fatto il suo ingresso in Diocesi, succedendo a mons. Salvatore Pappalardo che si è dimesso per raggiunti limiti di età. "Sanctificati in veritate" il motto episcopale scelto.

Nell'occasione, mons. Francesco Lomanto dichiarerà l'apertura, nella nostra Arcidiocesi, del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia.

Il 10 ottobre scorso Papa Francesco ha aperto in Vaticano il percorso che porterà alla celebrazione del Sinodo. “Nell’unico Popolo di Dio, camminiamo insieme, per fare l’esperienza di una Chiesa che riceve e vive il dono dell’unità e si apre alla voce dello Spirito” ha detto il Papa che si è soffermato sulle tre parole-chiave del Sinodo: comunione, partecipazione, missione. E ha messo in guardia da tre rischi: il formalismo, l’intellettualismo e l’immobilismo, che “è un veleno nella vita della Chiesa”.

«Le nostre Chiese in Italia – spiegano i Vescovi – sono coinvolte nel cambiamento epocale; allora non bastano alcuni ritocchi marginali per mettersi in ascolto di ciò che, gemendo, lo Spirito dice alle Chiese». Il Cammino sinodale è un processo che vuole aiutare a «riscoprire il senso dell’essere comunità, il calore di una casa accogliente e l’arte della cura». «Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. Non più “di tutti” ma sempre “per tutti”» scrivono i Vescovi nella Lettera indirizzata alle donne e agli uomini di buona volontà. Diffuso il crono-programma per il quinquennio 2021-2025, con tutte le tappe del Cammino sinodale. Si inizierà con il biennio dell’ascolto (2021-2023), ovvero con una fase narrativa che raccoglierà in un primo anno i racconti, i desideri, le sofferenze e le risorse di tutti coloro che vorranno intervenire; nell’anno seguente invece ci si concentrerà su alcune priorità pastorali. Seguirà una fase sapienziale, nella quale l’intero Popolo di Dio, con il supporto dei teologi e dei pastori, leggerà in profondità quanto emerso nelle consultazioni capillari (2023-24). Un momento assembleare nel 2025, cercherà di assumere alcuni orientamenti profetici e coraggiosi.

Al termine della celebrazione mons. Lomanto consegnerà alla comunità la lettera pastorale

“Ut sint consummati in unum” (Gv 17,23) (“Perchè siano perfetti nell’unità”). Una lettera indirizzata ai presbiteri, diaconi, religiosi, religiose, seminaristi e fedeli tutti della Chiesa di Siracusa.

Si tratta di una traccia di riflessione con l’intento di offrire alcune indicazioni a sostegno della cura pastorale e del cammino spirituale delle nostre comunità ecclesiali.

L’Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Siracusa ha predisposto per domani una diretta dal Santuario della Madonna delle Lacrime. La diretta, che andrà in onda sulla pagina You Tube dell’Arcidiocesi, inizierà intorno alle 17.50.

No Green Pass, ieri pomeriggio la manifestazione a Siracusa

Hanno sfilato nel cuore della città, ieri pomeriggio, i no green pass siracusani. Il corteo si è snodato fino al centro storico, con un momento di approfondimento in piazzale XXV Luglio, davanti al Tempio di Apollo.

“Trieste chiama, Siracusa risponde” il claim della manifestazione di protesta, regolarmente autorizzata e che si è svolta in maniera ordinata. Durante il corteo, invece, i

manifestanti hanno proceduto scanditi dalla parola “libertà”

A darsi appuntamento a Siracusa anche diverse associazioni siciliane contrarie al green pass.

Il giorno dopo il nubifragio su Siracusa: perchè è “esplosivo” il muro di via Calabria?

Dopo lo scampato pericolo, bisogna ora chiedersi perchè il muro perimetrale dell'ex convento di Grottasanta sia rovinato al suolo, seppellendo con i detriti auto e asfalto di via Calabria. Quel crollo improvviso quanto violento poteva trasformarsi in tragedia. “Il muro è letteralmente esplosivo”, raccontano i residenti rientrati nelle loro case nelle prime ore di questa mattina.

Se qualcuno si fosse trovato in strada quando il muro è schiantato al suolo, sotto la spinta dell'acqua piovana acconcatasi alle sue spalle, oggi probabilmente non potrebbe raccontarlo. “Ci è andata bene”, ripetevano ieri sera tecnici e volontari della Protezione Civile comunale, tra i primi ad arrivare sul posto e gli ultimi ad andare via.

Ed in effetti le foto e i video che mostravano le condizioni della zona subito dopo il crollo parlano da sole. Detriti scagliati come proiettili a metri di distanza, un'onda d'acqua che ha invaso case e giardini.

Cerchiamo di capire, con l'ausilio di un breve video, perchè potrebbe esser crollato con tale violenza il muro di via Calabria.

Rientrate nelle loro case le 5 famiglie evacuate, assistenza fornita dall'assessore Imbrò

Questa mattina presto hanno fatto rientro nelle loro abitazioni le 5 famiglie evacuate da via Calabria, dopo il crollo del muro dell'ex convento. L'onda d'acqua che ha causato quel cedimento, ha investito le loro case, allagandole. Pompe idrovore della Protezione Civile a lavoro per ore. I 5 nuclei familiari hanno trovato ospitalità da amici e parenti.

Con stracci e secchi hanno iniziato a ripulire le loro case, invase da un piccolo tsunami. Tutto è in disordine, le cose ammassate nelle stanze, posate sui ripiani in alto, protette con buste di plastica. Le procedure per i rimborsi non saranno purtroppo brevi. C'è chi ha perso anche l'auto, sepolta sotto i detriti del muro.

Questa mattina ad aiutarli ed a portare parole di conforto c'era l'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò. Terminata una riunione operativa nella sede di via Elorina, per prepararsi alla prossima ondata di maltempo, si è poi recato nuovamente in via Calabria per assistere e rassicurare le famiglie colpite.

Già ieri pomeriggio era stato il primo ad arrivare sul luogo del crollo, insieme ai mezzi ed ai volontari di Protezione comunale. Ha fatto quello che ogni amministratore avrebbe dovuto fare: andare, incurante delle critiche. C'è stata tensione, sono volati anche insulti, nei minuti dell'emergenza. Ma con comprensione e disponibilità, alla fine, hanno finito per fidarsi reciprocamente: l'assessore da

una, i residente dall'altra. E poi insieme, a tentare di rendersi utili, sistemare, pulire, organizzare, assicurare, rasserenare.

Nel rimproverato silenzio dell'amministrazione comunale – a cui viene contestata l'assenza di informazioni, notizie e parole durante e dopo il nubifragio – spicca senza dubbio il responsabile senso del dovere dell'assessore Imbrò. E non è neanche la prima volta. Durante la durissima stagione degli incendi era sempre in prima linea con i soccorritori. E così all'avvio della campagna vaccinale a Siracusa, con l'hub preso d'assalto e le code all'esterno. Solo per citare alcuni recenti esempi. Insomma, nel momento dell'emergenza l'amministrazione ha avuto il volto umano di Sergio Imbrò.

Per una strana abitudine della politica, che spesso non premia il merito, potrebbe rimanere assessore ancora per qualche settimana e poi cedere il posto per logiche di rimpasto e riequilibrio. E ancora una volta, così, la politica siracusana mostra quanto sa essere lontana dai siracusani.